

CRONACA PISA

Navi romane, il ministero conferma impegni e finanziamenti

PISA — E' chiusa nel suo guscio di resina e tenuta costantemente bagnata la piroga trasportata nel giugno scorso dal luogo dell'antico porto romano, nel cui fondale era naufragata, al capannone della Teseco ad Ospedaletto. Alla fine dell'anno è previsto l'inizio del trattamento di restauro, e, nello stesso periodo, all'interno del laboratorio dovrebbe

anche essere trasferita la seconda nave. Entro la fine del 2002 almeno sei delle antiche imbarcazioni saranno sottoposte al trattamento di restauro. Questo è stato spiegato ieri mattina al direttore generale per l'archeologia del ministero dei Beni Culturali, Giuseppe Proietti, in visita al cantiere, al museo delle navi e al laboratorio di restauro. «Si tratta

di una scoperta unica in tutto il bacino del Mediterraneo e l'attenzione del ministero sarà all'altezza della situazione», ha assicurato il dottor Proietti, garantendo la continuità del progetto e dei finanziamenti. Per quanto riguarda lo scavo, il direttore generale del ministero non ha ancora sciolto la riserva. Sicuramente si procederà al recupero delle navi,

ma ancora non si sa se le ricerche saranno ampliate. Ad accompagnare Proietti nella visita il soprintendente archeologico Angelo Bottini, il responsabile dello scavo Stefano Bruni e il direttore della Scuola Normale Salvatore Settis.

Nella foto, il dottor Proietti con la piroga nei laboratori di Ospedaletto

